

Bologna. Il Capotreno Alessandro Ambrosio è stato ucciso da uno straniero

Bologna. Capotreno ucciso alla Stazione Ferroviaria. La sicurezza latita laddove amministra il “Partito Democratico”.

Bologna – così come **Milano, Torino, Roma, Cuneo, Bra, Alba**, e tutte le **città dove amministra il “Partito Democratico”** – è sempre più insicura.

Diciamo questo dal momento che il **Capotreno di Trenitalia, Alessandro Ambrosio**, di soli 34 anni, è stato **brutalmente ucciso da tale Jelenic Marin**, 36 anni, **di origini croate**. Ancora una volta siamo a narrare di un **Cittadino Italiano ucciso da uno straniero**.

Polizia Ferroviaria

Sulle tracce di Jelenic Marin ci sono gli Agenti della **Polizia Ferroviaria** e della **Squadra Mobile della Polizia di Stato**, i quali hanno sentore che *“Marin avrebbe aggredito a morte con un coltello Ambrosio all’interno del parcheggio riservato ai dipendenti dell’azienda per poi fuggire”*.

Le **Forze dell’Ordine**, già nella notte del **05 gennaio** scorso, avevano chiaro che l’assassino era Marin. La certezza gli è fornita dalle *“telecamere di videosorveglianza installate in Stazione”*.

Dalla ricostruzione effettuata dalla Polizia di Stato, il povero Alessandro Ambrosio è stato seguito da Jelenic Marin *“per un lasso di tempo significativo e apparentemente senza motivo”*.

Lo straniero, di origini croate, è poi **fuggito, verosimilmente utilizzando un treno**. Le Forze dell’Ordine hanno **diramato in ogni dove – anche alle emittenti televisive nazionali – la foto segnaletica dello straniero**.

Nella serata del 06 gennaio lo hanno intercettato ed arrestato a **Desenzano del Garda**.

Polizia Ferroviaria – Immagine AI

Il collaboratore di cronaca di **“Bologna Today”**, **Michele Maestroni**, scrive che *“Marin era già noto alle forze dell’ordine per precedenti reati commessi nella zona della stazione di Bologna, compiuti soprattutto con coltelli detenuti illegalmente. Non aveva una fissa dimora e frequentava spesso piazza Medaglie d’Oro e piazza XX Settembre”*.

La domanda che molti si sono posti è: **come mai un soggetto del genere è stato lasciato paciosamente in giro**, a Bologna, quando **aveva una fedina penale sporca come la pece?**

In **Italia si piangono sempre le vittime degli assassini** quando, per anni, a questi assassini è stato consentito di fare il bello e il cattivo tempo.

Matteo Lepore

La **Polizia Locale di Bologna** aveva sotto controllo il soggetto? Il **Sindaco di Bologna, Matteo Lepore, “Partito Democratico”**, aveva portato la storia di Marin al **Tavolo Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza che si tiene periodicamente in Prefettura?**

Domande lecite e legittime che gli italiani si pongono.

Il collega **Simone Marcer, “Avvenire”**, fa sapere che Marin *“era stato fatto scendere a Fiorenzuola dal personale del treno perché infastidiva i passeggeri”* e specifica come *“Ambrosio è stato ritrovato a terra da un dipendente di Italo, che ha chiamato la Polizia Ferroviaria. L’allarme è scattato intorno alle 19:00. Sul posto, oltre alla Polizia Ferroviaria, la Scientifica e la Squadra Mobile, con il medico legale, coordinati dal PM di turno Michele Martorelli”*.

Le indagini sono in corso.

Al caso stanno lavorando le migliori professionalità della Polizia di Stato, sotto l’egida della **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna**, e, certamente, **Jelenic Marin verrà processato e pagherà quanto deve pagare.**

In **attesa di un regolare processo**, da garantisti quali siamo, concludiamo con le uniche parole spendibili dinanzi a quanto accaduto: *“Mio figlio non aveva nemici non aveva litigato con nessuno, questo è un delitto inspiegabile. Non ha mai fatto del male a una mosca”*, questo ha dichiarato **Luigi Ambrosio**, papà dell’assassinato Alessandro.

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/01/2026

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/capotreno-bologna/07/01/2026/>